

I.N.P.S. - Gestione Finanziaria di Competenza

(in milioni di euro)

Aggregati	2003	2004	Var % 2004/2003
Parte Prima - Entrata			
Entrate correnti	175.494	184.561	5,17%
Tit. 1. - E. contributive	106.103	113.834	7,29%
Tit. 2. - E. derivanti da trasferimenti correnti	65.701	67.511	2,75%
a) Trasferimenti dal bilancio dello Stato	65.138	66.985	2,84%
b) Altri trasferimenti correnti	563	526	-6,57%
Tit. 3 Altre entrate correnti	3.689	3.216	-12,82%
Entrate in conto capitale e per accensione di prestiti	5.653	4.700	-16,86%
Tit. 4 - Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	1.141	1.910	67,40%
Tit. 5 - Trasferimenti in conto capitale	0	0	0%
Tit. 6 - Accensioni di prestiti	4.512	2.790	-38,16%
a) Anticipazione della Tesoreria dello Stato	2.990	713	-76,15%
b) Anticipazione dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	1.180	2.055	74,15%
c) Anticipazioni diverse (sentenze Corte Costituzionale)	34	0	0
d) Assunzione di debiti diversi	308	23	-92,53%
Tit. 7 Entrate per partite di giro	26.119	28.163	7,83%
Totale delle entrate	207.266	217.424	4,9%
Spesa			
Spese correnti	173.745	180.578	3,93%
Tit. 1 - Prestazioni istituzionali	163.079	171.042	4,88%
a) Pensioni	141.612	147.668	4,28%
b) Prestazioni temporanee economiche	21.467	23.374	8,88%
Tit. 1 - Trasferimenti passivi correnti	2.311	2.003	-13,33%
Tit. 1 - Altre spese correnti	8.355		%
Spese in conto capitale ed estinzione mutui ed anticipaz.	8.298	4.771	-42,50%
Tit. 2 - Spese in conto capitale	3.903	1.854	-52,50%
Tit. 3 - Estinzioni di mutui e anticipazioni	4.395	2.918	-33,61%
a) Rimborso anticipazioni della Tesoreria dello Stato	2.990	713	-76,15%
b) Rimborso anticipazioni dello Stato fabbisogno gestioni previdenziali	1.180	2.055	74,15%
c) Estinzione di altri debiti (sentenze Corte Costituzionale)	117	0	%
d) Estinzioni di debiti diversi	108	150	38,89%
Tit. 4 - Spese per partite di giro	26.119	28.163	7,83%
Totale delle spese	208.162	213.512	2,57%
Parte terza - Differenziali			
Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	1.748	3.983	
Avanzo o Disavanzo (-) in conto capitale	-2.645	-71	
Avanzo o disavanzo (-) complessivo	- 897	3.912	

12.2.3 La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa, al lordo dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato, ha fatto registrare un miglioramento rispetto all'esercizio 2003, pur nella sua negatività (- 782 mln.\€ a fronte di - 2.434 mln.\€). Tale dato è la risultante differenziale netta tra riscossioni per 208.418 mln.\€ (200.447 mln.\€ nel 2003) e pagamenti per 209.200 mln.\€ (202.881 mln.\€ nel 2003).

Nel corso dell'anno, si è inoltre, provveduto a rimborsare parte delle anticipazioni, precedentemente ricevute dalla Tesoreria Centrale dello Stato per 5.189 mln.\€.

La copertura del differenziale netto di 782 mln.\€ e del predetto rimborso di 5.189 mln.\€ è stato assicurato da 2.768 mln.\€ di anticipazioni e da 3.203 mln.\€ di riduzioni delle giacenze di cassa dell'Ente. I 2.768 mln.\€ di anticipazioni sono costituite dalla somma algebrica di 713 mln.\€ di anticipazioni della Tesoreria dello Stato alla gestioni assistenziali ai sensi dell'art. 16 L. 370/74 e da 2.055 mln.\€ di anticipazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali - ex art. 35, comma 3 e 4 della legge 448/98.

La dimostrazione analitica delle evidenze finanziarie sopra riportate, forma oggetto delle apposite tabelle, distintamente al lordo ed al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato.

Il debito complessivo verso lo Stato per anticipazioni di Tesoreria e trasferimenti ex. art. 35 della legge n. 448\98, che al 1° gennaio 2004 era pari a 43.128 mln.\€, passa a 40.706.

Se da tali importi si sottraggono i fondi depositati in tesoreria e sui conti correnti postali, il debito netto passa da 18.151 mln.\€ a 18.700 mln.\€ alla fine del 2004 con un peggioramento di 549 mln.\€.

Gestione finanziaria di cassa**Differenziale al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello stato****(in milioni di euro)**

Aggregati		2003	2004	
Differenziale di cassa				
1	Riscossioni	200.447	208.418	
*	Contributi della produzione e altre entrate	136.627	142.718	
*	Trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali	63.820	65.700	
	Alla gestione degli interventi dello Stato	54.039	53.254	
	Alla gestione degli invalidi civili	9.781	12.446	
2	Pagamenti	202.881	209.200	
Differenziale netto (1-2)				
		- 2.434	-782	
Copertura del differenziale				
3	Anticipazione dello Stato	2.498	2.768	
	Anticipazione della Tesoreria dello Stato	445	713	
	Anticipazioni dello stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.053	2.055	
4	Rimborso anticipazioni alla Tesoreria	0	-5.189	
5	Variazione delle giacenze di cassa dell'Inps			
	Aumento (-) , o Riduzione	-64	3.203	
Copertura del differenziale				
		2.434	782	
6	Apporti complessivi dello Stato	66.318	63.279	

Analoga dimostrazione viene resa quanto ai dati al netto di detti trasferimenti.

Gestione finanziaria di cassa

Differenziale al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato

(in milioni di euro)

Aggregati		2003	2004	
Differenziale di cassa				
1	Riscossioni	136.627	142.718	
2	Pagamenti	202.881	209.200	
Differenziale netto (1-2)		- 66.254	- 66.482	
Copertura del differenziale				
3	Apporti complessivi dello Stato	66.318	63.279	
	3a Trasferimenti di bilancio	63.820	65.700	
	Alla Gestione degli interventi dello Stato	54.039	53.254	
	Alla Gestione degli invalidi civili	9.781	12.446	
	3b Anticipazioni di cassa	2.498	2.768	
	Anticipazioni della Tesoreria dello Stato	445	713	
	Anticipazioni dello stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali	2.053	2.055	
	3c Rimborso anticipazioni alla tesoreria	0	- 5.189	
4	Variazione delle giacenze di cassa dell'Inps			
	Aumento (-) , o Riduzione (+)	-64	3.203	
Copertura del differenziale		66.254	66.482	

12.2.4 La situazione amministrativa

I dati di seguito riportati evidenziano un incremento dell'avanzo di amministrazione passato da 26.377 mln./€ a 29.717 mln./€ alla data del 31 dicembre 2004.

	2003	2004
- Fondo cassa al 1° gennaio	24.371	26.107
- Riscossioni dell'anno	204.617	211.186
- Pagamenti dell'anno	- 202.881	- 214.389
- Fondo di cassa al 31 dicembre	26.107	22.904
- Residui attivi al 31 dicembre	59.284	64.842
- Residui passivi al 31 dicembre	- 59.014	- 58.029
- Avanzo di amministrazione al 31.12	26.377	29.717

L'avanzo di amministrazione registra un ulteriore incremento di 3.340 mln\€, prevalentemente a causa dell'ulteriore accumulo di residui attivi e ciò nonostante le censure più volte espresse dagli Organi di controllo.

12.2.5 Acquisizione di beni e servizi**Flussi di spesa – anno 2004**

L'approvvigionamento dei beni e dei servizi, unitamente agli investimenti, costituisce fondamentale presupposto per il funzionamento dell'Istituto in tutte le sue articolazioni.

L'obiettivo perseguito, anche nell'anno in questione, è stato quello di dotare gli Organi e gli Uffici di risorse adeguate, mantenendo un elevato rapporto tra qualità e costo. Ciò, soprattutto, attraverso la stipula di contratti adeguati e la vigilanza sulla corretta esecuzione degli stessi.

Le procedure di approvvigionamento utilizzate garantiscono, nel rispetto della normativa vigente, comunitaria e nazionale, la trasparenza ed il controllo della spesa, affinché quest'ultima risulti congrua nel rapporto costi-benefici.

Sul "fenomeno aggregato" delle spese di funzionamento incidono, tuttavia, in maniera preponderante, molteplici elementi spesso non convergenti tra loro: da un lato, l'obiettivo di

innalzamento del livello qualitativo dei beni e dei servizi offerti, dall'altro, l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda l'anno 2004, le previsioni iniziali sono state elaborate nelle linee della circolare n. 51 del 27 novembre 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che stabiliva, tra l'altro, che le spese relative all'acquisto di beni e servizi di natura non obbligatoria non superassero l'ammontare delle obbligazioni assunte dall'Istituto a carico dell'esercizio 2003.

Sennonché, nel corso dell'anno, con il Decreto Legge n. 168 del 12 luglio 2004, convertito nella legge 191/2004, sono state adottate ulteriori misure correttive dell'andamento della finanza pubblica, prevedendo, tra l'altro, un taglio consistente delle spese per "consumi intermedi" non inferiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali.

Tutto ciò premesso, si precisa che le spese impegnate nel corso dell'esercizio 2004 per la sola area delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Istituto (ivi comprese le spese di competenza delle varie Direzioni e strutture) ammontano complessivamente a € 318.808.618 a fronte del preventivo iniziale di € 348.354.676, con un contenimento pari all'8,8% a fronte della prescrizione normativa del 30%. Su tale tema vengono svolte ulteriori considerazioni al paragrafo 12.3.1.

Di seguito vengono riportate due distinte tabelle relative, la prima, ad un quadro riassuntivo generale, per tipologia di interventi, dei contratti di importo superiore a 50.000 euro ed il relativo ammontare della spesa. La seconda le forme di aggiudicazione utilizzate per tali tipologie di acquisti.

Anno 2004 - Contratti di Importo superiore a € 50.000 (Iva esclusa)**Quadro generale riassuntivo per :**

Tipologia di intervento	N° contratti	Importo totale per tipologia
Altre spese	4	€ 343.232,73
Arredi, app.sanitari, macchine per ufficio	18	€ 3.806.799,10
Beni d'uso e di consumo	11	€ 4.250.481,58
Gestione manutenzione immobili	89	€ 17.329.859,90
Locazione uffici	258	€ 41.781.697,00
Movimentazione immagazzinaggio	8	€ 3.078.257,26
Pulizia	52	€ 18.012.135,85
Servizi postali	86	€ 19.292.435,86
Utenze	80	€ 37.735.817,05
Vigilanza	122	€ 21.287.067,35
Totale:	728	€ 166.917.783,68

12.2.6 Esternalizzazione dei servizi

In coerenza con le scelte operate dal Governo – di cui alle linee programmatiche e alle direttive annuali - con l'obiettivo di garantire una razionalizzazione delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni, l'Istituto continua a fare ricorso all'esternalizzazione di particolari servizi, specie per le prestazioni a suo tempo qualificate "attività di mestiere" (servizi di pulizia, di vigilanza, di facchinaggio, di deposito, gestione e custodia in magazzini di terzi, di posta elettronica ibrida epistolare, di personalizzazione e postalizzazione della modulistica).

Tale fenomeno è in crescita per effetto della progressiva e continua evoluzione delle tipologie di beni e servizi che richiedono una sempre crescente specializzazione, e per la scomparsa delle figure di lavoro riconducibili ai mestieri. L'Istituto ha, infatti, operato, nel tempo, un crescente investimento in altre categorie professionali per rispondere all'accresciuta e dinamica domanda di servizi istituzionali.

Quanto ai più significativi servizi affidati all'esterno si riporta apposito quadro di sintesi.

Servizi esternalizzati	
Adesione Convenzione Consip	€6.309.166,26
Pulizia	€12.547.799,35
Vigilanza	€21.287.067,35
Facchinaggio e deposito in magazzini di terzi	€3.078.257,26
PEI	€5.416.666,67
Totale	€48.638.956,89
29,14% su €166.917.783,68 (totale contratti > 50.000€)	

Non in convenzione
CONSIP

12.2.7 La gestione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare è affidata ad apposita società - la IGEI Spa - costituita nel 1992 nonostante la stessa sia stata posta in liquidazione dal 31/12/96, a norma dell'art. 14 del D.lgs.vo n. 104 del 1996.

Su conforme parere del Ministero Vigilante, continua a svolgere l'attività di gestione sia del patrimonio cartolarizzato - sino alla definitiva dismissione in favore degli acquirenti terzi - sia del residuo patrimonio da reddito di proprietà dell'Istituto.

			Differenze	
	2003	2004	Valori assoluti*	%
Entrate correnti				
Dalla prestazione di servizi				
Redditi e proventi patrimoniali	77	110	33	43
Poste correttive e compensative di	3.067	2.494	-573	-19
Spese correnti				
Entrate non classificabili in altre voci	447	528	81	18
Totale	175.493	184.561	9.068	5
Spese correnti				
Spese per gli organi dell'Ente	9	10	1	11
Oneri per il personale in attività di Servizio	1.630	1.592	-38	-2
Oneri per il personale in quiescenza	269	264	-5	-2
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	877	956	79	9
Spese per prestazioni istituzionali	163.079	171.042	7.963	5
Trasferimenti passivi	2.311	2.003	-308	-13
Oneri finanziari	554	211	-343	-62
Oneri tributari	168	145	-23	-14
Poste correttive e compensative di Entrate correnti	4.517	4.069	-448	-10
Spese non classificabili in altre voci	331	286	-45	-14
Totale	173.745	180.578	6.833	4

*in milioni di euro

Le entrate contributive, che nel loro complesso assommano a 113.834 mln./€, si riferiscono per 112.618 mln./€ ai contributi provenienti dal settore produttivo (105.364 mln./€ del 2003) con un aumento del 6.9% e per 1.216 mln./€ alle quote versate direttamente dagli iscritti per contributi volontari, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e valori di riscatto (739 mln./€ nel precedente esercizio) con un incremento del 64,5%.

La positività dei dati suesposti è la risultante di un complesso di fattori quali: gli effetti della legge finanziaria 2004 di cui si è detto a proposito dell'andamento della gestione generale; la crescita della massa salariale e reddituale imponibile collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (+ 3,2%) che passano da n. 19.579.926 unità del 2003 a n. 20.199.931 unità del 2004; la lotta all'evasione ed all'elusione contributiva. In particolare l'incremento del numero degli iscritti è riferibile, in via prioritaria, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti che

Anno 2004 – Contratti di Importo superiore a euro 50.000 (Iva esclusa)**Quadro generale riassuntivo per sistema di aggiudicazione**

Tipologie di aggiudicazione	Importo	N. Contratti	% su n. totale contratti
Adesione Convenzione Consip	€ 6.309.166,26	31	4,26%
Appalto Concorso	€ 2.602.587,73	7	0,96%
Asta Pubblica	€ 18.551.147,77	50	6,87%
Contratto di adesione	€ 4.229.536,38	4	0,55%
Contratto di somministrazione	€ 11.219.681,65	104	14,29%
Cottimo fiduciario	€ 1.589.480,66	15	2,06%
Licitazione Privata	€ 30.160.707,38	150	20,60%
Sistema in Economia	€ 445.288,20	6	0,82%
Trattativa Privata con bando	€ 18.940.190,10	124	17,03%
Trattativa Privata senza bando	€ 48.765.718,03	161	22,12%
Varie	€ 24.104.279,52	76	10,44%
Totale:	€ 166.917.783,68	728	

Per l'anno 2004, come precisato dai liquidatori della società IGEI, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio, i conti di gestione sono rimasti sostanzialmente invariati nonostante le dismissioni immobiliari, tenuto conto degli oneri sostenuti per la chiusura contabile dei rapporti in essere con l'inquilinato. Inoltre, nonostante le vendite abbiano determinato una delimitata incidenza sui costi di gestione, peraltro parzialmente compensata dalla remunerazione dei costi sostenuti per le parallele attività di chiusura contabile per gli inquilini che hanno acquistato, nonché per lo svolgimento di tutte le attività di raccordo con il condominio costituito per la consegna di tutta la documentazione dell'immobile.

Nonostante il ridimensionamento del patrimonio immobiliare, per effetto del processo di cartolarizzazione, la gestione degli immobili da reddito ha fatto registrare un risultato positivo di + 6,4 mln.€ a fronte dei - 3,8 mln/€ nel 2003. Tale miglioramento è da imputare ad un aumento dei fitti per effetto dell'acquisizione degli immobili INPDAI; al prelievo superiore al dovuto dal fondo imposte di 4,407 mln.€ a causa di acconti effettuati durante il 2003; alle diminuzioni degli oneri tributari per minori imposte pagate a seguito delle dismissioni.

In proposito, il Collegio dei sindaci evidenzia, comunque, un incremento rilevante delle spese di conduzione (+ 108%) che passa da 3,9 mln./€ ad 8,1 mln./€.

Gli immobili del soppresso INPDAI, al momento della confluenza dell'Ente in INPS (art. 42 legge finanziaria 2003), risultavano per la maggior parte già cartolarizzati e inseriti in parte nella SCIP1 e per la maggior parte nella SCIP2.

12.3 Le entrate e le spese di parte corrente

La tabella allegata evidenzia una sintesi, per categorie, delle entrate e delle spese di parte corrente, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'anno 2003.

			Differenze	
	2003	2004	Valori assoluti	%
Entrate correnti				
Aliquote contributive a carico dei Datori di lavoro e/o degli iscritti	105.364	112.618	7.254	7
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	739	1.216	477	65
Trasferimenti da parte dello Stato	65.138	66.985	1.847	3
Trasferimenti da parte delle Regioni	69	82	13	19
Trasferimenti da parte di altri Enti del Settore pubblico	493	444	-49	-10
Entrate derivanti dalla vendita di beni e	99	84	-15	-15

registra un ulteriore aumento di 42.000 unità e alla Gestione dei "Parasubordinati" che rileva una crescita di ulteriori 493.032 unità;

Le entrate da trasferimenti attivi correnti – da parte di soggetti terzi - registrano un incremento del 2,8% rispetto al precedente esercizio, da 65.700 mln.€ a 67.511 mln.€. In dettaglio, 66.985 mln.€ provengono da trasferimenti da parte dello Stato, a copertura degli oneri di natura assistenziale; 82 mln.€ da trasferimenti dalle Regioni, Comuni e Province; 444 mln.€ di trasferimenti da altri Enti del settore pubblico.

Nella voce "altre entrate" titolo III° merita di essere evidenziata, tra le altre, quella denominata "poste correttive e compensative di spese correnti" (categoria IX) sia in ragione del pertinente importo (2.494 mln/€) sia in quanto riferita, soprattutto, al fenomeno del recupero di "prestazioni indebite" e cioè somme erogate senza titolo ed in eccesso a quanto dovuto.

12.3.1 Considerazioni della Corte

In proposito, la Corte osserva che il fenomeno evidenziato delle prestazioni indebite costituisce un serio elemento di criticità economico finanziaria – in disparte il profilo della responsabilità patrimoniale degli operatori – che vincola la tecnostruttura a ridisegnare le pertinenti procedure di liquidazione anche mediante ricorso all'ausilio della reingegnerizzazione del sistema informatizzato.

Anche le uscite di parte corrente si sono incrementate rispetto al precedente esercizio. I pertinenti impegni, infatti, sono lievitati da 173.745 mln.€ a 180.578 mln.€, con un aumento del 3,9%. Su tale risultato hanno influito, in particolare, le spese per prestazioni istituzionali, incrementatesi di 7.963 mln.€, pari al 4,9% (da 163.079 mln.€ a 171.042 mln.€).

Quanto agli oneri passivi maturati su prestazioni arretrate, è da osservare che il fenomeno ha registrato, nel 2004, un apprezzabile contenimento (da 266 mln.€ a 194,5 mln.€). E, tuttavia , la Corte ribadisce il rilievo già espresso nel precedente referto circa l'esigenza che l'Istituto ponga in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correttezza nella liquidazione delle somme dovute agli aventi diritto e, quindi, di evitare il prodursi di oneri finanziari aggiuntivi, che potrebbero configurare l'ipotesi di danno erariale in assenza di un serio impegno a velocizzare le pertinenti procedure di liquidazione del dovuto.

Diverso l'andamento degli oneri per il personale, di cui si è detto più diffusamente in altra parte del referto, con flessioni sia per quello in servizio (da 1.630 mln.€ a 1.592 mln.€) che per quello in quiescenza (da 269 mln.€ a 264 mln.€).

12.3.2 Spese intermedie

La gestione delle spese intermedie categoria IV, per l'acquisto di beni di consumo e di servizio aventi natura non obbligatoria, ha formato oggetto di due vincoli legislativi: la legge finanziaria 2004 (n° 350 del 27.12.2003) e il D.L. 12 luglio 2004 n°168 convertito in legge 30 luglio 2004 n°191.

Con la prima delle citate leggi è stato, tra l'altro, disposto che le dotazioni di bilancio per l'acquisto di beni e servizi non potessero essere superiori agli impegni assunti nel precedente esercizio 2003.

Tale disposizione ha trovato attuazione, atteso che, nel predisporre il bilancio preventivo 2004, l'Ente ha allineato il totale delle previsioni di che trattasi, agli impegni assunti nel precedente esercizio, agendo su voci di spese che non riguardassero impegni pluriennali derivanti da obbligazioni assunte negli esercizi precedenti.

Più complessa è risultata la risoluzione delle problematiche poste dalla successiva legge del luglio 2004, atteso che i nuovi vincoli introdotti dall'art. 1, comma 8, venivano in essere a metà esercizio, quando già la maggior parte degli impegni era stata assunta.

In proposito, l'Amministrazione riferisce che già al 16.7.04 – a fronte di stanziamenti ipotizzati di 349 mln./€, risultavano impegnati 289 mln./€ - pari all'82,76%.

Percentuale – a detta dell'Amministrazione – fortemente influenzata da impegni pluriennali quali: affitto di stabili strumentali, le spese di conduzione e pulizia, spese trasmissione dati, noleggio apparecchiature elettroniche, assistenza tecnico specialista, manutenzione software.

Riferisce, altresì, che per sopperire alle esigenze fino a tutto il 31.12.04, era stato calcolato un fabbisogno di 40 mln./€ - rappresentato soprattutto da spese per utenze varie (postali, telefoniche, energia elettrica e riscaldamento) – in tal modo realizzandosi un'economia complessiva di 20 mln./€ pari al 6,5% rispetto alle previsioni originarie.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n°2 dell'8 settembre 2004, prese atto dei possibili risparmi programmati e vincolando tuttavia, la tecnostuttura ad ulteriore possibili economie; cosa che, in realtà, è stata effettuata, atteso che, a consuntivo, si è consolidata una spesa complessiva di 318.808.618 €, così realizzandosi un'economia di gestione di 30.754.771 € pari all'8,8% sulle previsioni originarie.

Per una dimostrazione analitica delle riduzioni operate, nei singoli capitoli, si fa rinvio alla relazione del Collegio Sindacale.

12.3.3 Considerazioni della Corte

In proposito a quanto puntualmente riferito dall'Amministrazione, la Corte dei conti non può non osservare che la volontà del legislatore è rimasta, di fatto, parzialmente inattuata, atteso che è mancato da parte degli organi di indirizzo e di gestione dell'Ente – espressione del sistema duale,

ciascuno per la parte di competenza - un'iniziativa, in sede di nota di variazione di bilancio, di ridefinizione dei fabbisogni, specie per quanto attiene ai contratti di prestazioni a carattere continuativo (vigilanza, pulizia, etc.) la cui modulazione resta, comunque, nelle disponibilità dell'Amministrazione, specie quando è intervenuto il cosiddetto *factum principis*.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione - cui compete la responsabilità gestionale - a fronte delle ragionate proposte della Direzione Generale, anziché limitarsi ad una mera raccomandazione ad operare secondo logiche di ulteriore contenimento della spesa, avrebbe potuto rendersi partecipe di un programma di drastica riduzione di acquisti di beni e servizi intermedi che non risultassero assolutamente indispensabili per il funzionamento dell'Istituto.

13 - LA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

La situazione economico-patrimoniale dell'Istituto per gli esercizi 2003 e 2004 può evincersi dalla tabella di seguito riportata

I.N.P.S. - Gestione economico-patrimoniale generale**Quadro riassuntivo generale**

(in milioni di euro)

Aggregati	2003	2004
Conto Economico dell'esercizio		
1 Proventi	197.825	210.076
* Entrate finanziarie di parte corrente	175.493	184.561
* Partite economiche non finanziarie	22.332	25.515
2 Oneri	197.420	204.812
* Spese finanziarie di parte corrente	173.745	180.578
* Partite economiche non finanziarie	23.675	24.234
3 Risultato economico dell'esercizio	405	5.264
2 Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	16.984	22.248

13.1 Il conto economico

Il conto economico generale nel 2004 segna un netto miglioramento rispetto al 2003, atteso che a fronte di un risultato positivo di 405 mln.€ della precedente gestione, si è chiuso con un avanzo di 5.264 mln.€. Tale incremento (4.859 mln.€) è attribuibile per 2.235 mln.€ alle componenti economiche finanziarie di parte corrente e per 2.624 mln.€ alle componenti non finanziarie, come specificato meglio nelle tabelle che seguono.

In particolare, per le componenti finanziarie di parte corrente, il risultato è ascrivibile soprattutto alle entrate contributive ed ai trasferimenti dello Stato, che compensano ampiamente l'aumento delle prestazioni istituzionali (+ 4,9%). Da segnalare, inoltre, il dimezzamento degli oneri finanziari (-61%) ed il raddoppio dei proventi patrimoniali (+ 42,9%).

Il secondo aggregato si riferisce a poste di natura non finanziaria ed alcune poste che integrano e rettificano le voci finanziarie di bilancio, che vanno considerate ai fini della determinazione del risultato di esercizio. Nel 2004, infatti, se si escludono le scritture di integrazione e rettifica dei valori economici, dove l'incremento di 809 mln.€ dei ratei attivi iniziali è ampiamente compensato dall'aumento dei ratei attivi finali (+ 1.620 mln.€), il miglioramento della componente non finanziaria è riferibile essenzialmente al prelievo da fondi e accantonamenti, il cui saldo netto raggiunge i 2.018 mln.€. In particolare, i ratei attivi iniziali costituiscono delle rettifiche di proventi, in quanto di competenza di esercizi precedenti; mentre i ratei attivi finali, rappresentano delle integrazioni ai proventi di competenza dell'esercizio.

In particolare, il saldo positivo di 2.018 mln.€ è dato dalla differenza tra il prelievo da fondi ed accantonamenti per 3.208 mln.€ e l'assegnazione a fondi ed accantonamenti per 1.190 mln.€. La voce più significativa riguarda il prelievo dal fondo accantonamento delle plusvalenze derivanti dalla rivalutazione degli immobili (2.114 mln.€, di cui 2.082 mln.€ di provenienza INPADAI).

I prospetti che seguono, espongono un raffronto delle gestioni economiche generali, riferite agli esercizi 2003 e 2004 ed i pertinenti risultati di fine esercizio.